

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Società Cooperativa Sociale DOMUS COOP ONLUS

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Distretto di Forlì

TITOLO PROGETTO

CANTIERE ADOLESCENZA

Giovani che costruiscono il loro futuro

Domus Coop e Cooperativa Salvagente in rete

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il progetto è realizzato in rete dalle Cooperative Domus Coop e Salvagente di Forlì con un approccio che mira ad **attivare le potenzialità dei destinatari degli interventi (preadolescenti e adolescenti)** e a **coinvolgere la comunità locale nei processi del prendersi cura delle giovani generazioni**. Gli operatori del Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop e del Salvagente fanno parte della **Rete Adolescenza di Forlì e del Comprensorio**, la cui partecipazione è formalizzata con un protocollo del 2011, che riunisce realtà pubbliche e private che entrano in contatto e in relazione con gli adolescenti in diversi ambiti (educativo, socio-ricreativo, formativo, sanitario).

Il Centro di Aggregazione Educativa, presente nel quartiere di **Coriano** a Forlì dal 2002, è una risorsa per le nuove generazioni e le loro famiglie in quanto luogo educativo, di aggregazione ed è fruibile dalle **Scuole del territorio (rete progettuale)** con le quali si è stretta una forte collaborazione per intervenire in un'ottica di promozione del benessere e di prevenzione e recupero del disagio dei ragazzi e delle loro famiglie. Il Centro si rivolge ad **adolescenti** che frequentano la **scuola secondaria di secondo grado** e accoglie anche **minori con fragilità e con disabilità** e questa costituisce un'importante opportunità per sviluppare le loro potenzialità interagendo ed entrando in relazione con i coetanei in un contesto affidabile. Il Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop si colloca nel quartiere di Coriano-Pianta-Ospedaletto a Forlì che conta **10.239** abitanti, di cui **1.003 stranieri** e **4.455 famiglie**. Le persone **con età inferiore ai 14 anni** sono **1.385**, **911** hanno un'età compresa fra i **15 ei 24 anni** e **2.379 hanno oltre 65 anni** (rilevazione 31/12/2016). **L'alto numero degli anziani** presenti nel quartiere evidenzia la necessità di occuparsi di questa fascia di età che deve affrontare il grande problema della solitudine e si rileva la principale causa della loro

fragilità. **Il contesto locale è inoltre caratterizzata da situazioni di disagio e di fragilità educativa spesso non conclamate, ma che sono rilevate dai servizi educativi ed aggregativi che operano nel quartiere a vari livelli.** Nei locali della **Parrocchia San Giovanni Battista In Coriano (rete progettuale)** è inoltre presente il Centro di Ascolto della Caritas che offre sostegno e aiuti alimentari a 70 famiglie italiane e straniere in situazione di disagio del quartiere (151 adulti e 51 minori). **Soprattutto fra le famiglie straniere è molto avvertito il bisogno di avere un luogo dove i figli possono trovare aiuto nello svolgimento dei compiti perché loro non sono in grado di aiutarli.** I volontari del Centro di Ascolto intercettano questi bisogni e li indirizzano al Centro di Aggregazione Educativa presente nel quartiere. La Cooperativa Salvagente è presente con le sue attività nel quartiere **Spazzoli-Campo di Marte-Benefattori**. È un quartiere ad alta densità, infatti è abitato da **11.485 persone** di cui **1.539 stranieri**. Le persone con **età inferiore ai 14 anni sono 1.476**, quelle con **età compresa fra i 15 e i 24 anni sono 1.106** e **3.091 hanno più di 65 anni**. Nel quartiere e in quelli limitrofi (Bussecchio e Ronco) si sta rilevando negli ultimi anni un **incremento della popolazione residente**, costituita prevalentemente da giovani famiglie italiane e straniere catalizzate dal processo di urbanizzazione, dalla vicinanza del polo industriale di Villa Selva e dalle importanti nuove opere viarie realizzate (circonvallazione est). Nello svolgimento delle sue attività il Salvagente ha stretto collaborazioni con **le Scuole Secondarie di II° grado di Forlì (rete progettuale)** e con le **parrocchie del Vicariato Sud della Diocesi di Forlì (rete progettuale)**. La peculiarità del Salvagente nel territorio forlivese è l'attività di aiuto allo studio rivolta ai ragazzi delle scuole superiori, un'importante forma di contrasto alla dispersione scolastica, ma l'azione di supporto agli apprendimenti, soprattutto per quei ragazzi che presentano difficoltà scolastiche, occorre sia avviata durante la scuola media. Per questo motivo la Cooperativa Salvagente, dall'anno scolastico 2010/2011, ha attivato un servizio rivolto anche ai ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado (11-14 anni), chiamato "Lab-Oratorio di San Giuseppe", in collaborazione con la **Parrocchia di San Giuseppe Artigiano e l'Associazione Sauro Novelli (rete progettuale)**. **Particolarmente urgente si sta rivelando, in questo specifico contesto, offrire qualificate opportunità educative ed aggregative e imparare a far fronte al sempre più diffuso disagio sociale di molti giovani e adolescenti, derivante dal fenomeno delle nuove dipendenze.** Un fenomeno dilagante nel nostro territorio è il massiccio utilizzo degli **strumenti tecnologici**, diventano sempre più frequenti casi di cronaca in cui adolescenti vengono adescati da adulti attraverso la rete. Vi sono poi situazioni di dipendenza basata su un uso incontrollato della rete, così come una tendenza alla spettacolarizzazione di sé, salvo pentirsi o pagarne le conseguenze in un tempo successivo.

Il progetto si pone i seguenti **obiettivi**:

- Favorire lo sviluppo delle competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione;
- Promuovere il benessere dei ragazzi e la coesione sociale della comunità;
- Promuovere opportunità educative per il tempo libero;
- Sostenere attività a favore di pre-adolescenti e adolescenti con difficoltà di socializzazione a rischio di emarginazione, stranieri e ragazzi con disabilità;
- Valorizzare il protagonismo dei ragazzi e l'educazione fra pari;
- Sostenere le famiglie nel loro ruolo genitoriale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Attraverso le azioni progettuali vogliamo ricercare un modo migliore di stare insieme, capace di valorizzare risorse e relazioni, comporre esperienze e generare opportunità di inclusione e di crescita culturale. I soggetti del progetto **CANTIERE ADOLESCENZA** intendono porsi come promotori di una visione originale di sviluppo dei territori rispetto alle complessità che lo attraversano, assumendo il compito di mettere al centro la questione educativa e la tessitura sociale di contesti di vita comunitari. L'ipotesi che vogliamo verificare è che l'agire educativo non possa che essere un agire di frontiera, cioè dove si incontrano i racconti degli adolescenti, dei giovani e delle famiglie, tra fatiche e aspirazioni.

Con le attività progettuali si intende offrire ai ragazzi e alle loro famiglie una proposta educativa integrante che prevede le seguenti azioni:

AZIONE 1: ATTIVITÀ DI AIUTO ALLO STUDIO

I ragazzi vengono sostenuti nello **svolgimento dei compiti** dagli educatori e da volontari che li aiutano ad acquisire un **metodo di studio** che tiene conto delle **caratteristiche** e degli **stili di apprendimento** di ciascuno di loro. Il punto di partenza è la **motivazione individuale**. La sfida educativa che lanciamo ai ragazzi è scoprire come lo studio possa essere uno strumento per conoscere meglio se stessi e il mondo. Il focus non è un apprendimento disciplinare, ma approfondire ciò che sta alla base dello studio e cioè **la capacità e la voglia di stupirsi, il gusto per la ricerca e la conoscenza**. L'azione viene svolta al:

- Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop (5 pomeriggi a settimana) e nelle Aule Studio della Cooperativa Salvagente (3 pomeriggi a settimana) e ha come destinatari i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.
- "Lab-Oratorio San Giuseppe" della Cooperativa Salvagente si rivolge ai ragazzi di scuola media ed è attivo 3 pomeriggi a settimana.

Nello svolgimento delle attività gli educatori sono affiancati da volontari: **giovani universitari, giovani neo laureati, insegnanti in servizio, insegnanti in pensione e professionisti competenti in alcune discipline specifiche**. Le attività si estendono anche nel periodo estivo e si rivolgono soprattutto a ragazzi che hanno dei debiti scolastici. L'attività di studio estivo è organizzata in piccolo gruppo e se occorre in forma individuale. Si riconosce l'importanza dell'apprendimento socializzato come metodologia di lavoro **(INNIVAZIONE RISPETTO ALL'ORGANIZZAZIONE)** Il numero di volontari che si prevede di coinvolgere fra giovani, adulti e anziani è di circa 35.

AZIONE 2: LABORATORI

I laboratori utilizzano una metodologia che coinvolge **giovani e adulti** e consente ai ragazzi di acquisire il **"sapere" attraverso il "fare"**. Vengono promossi **laboratori di manipolazione, di costruzione, artistici/espressivi e di cucina (la cui durata temporale e frequenza settimanale sono variabili e dipendono dalla tipologia)** in cui i ragazzi acquisiscono conoscenze e competenze attraverso il fare. Questa azione viene svolta nel Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop ed è condotta dagli educatori o da esperti/artigiani che mettono a disposizione le loro competenze tecniche e la loro passione nelle attività proposte. **I giovani del Centro trasmettono quanto imparato nei laboratori ai bambini e ragazzi**

degli altri servizi educativi della Cooperativa Domus Coop e del Lab-Oratorio della Cooperativa Salvagente in un'ottica di valorizzazione delle risorse di ciascuno (INNOVAZIONE RISPETTO ALL'ORGANIZZAZIONE).

AZIONE 3: INCONTRI E LABORATORI INTERGENERAZIONALI

La presenza di un gruppo di anziani negli spazi delle parrocchie di San Giovanni Battista in Coriano e di San Giuseppe Artigiano che si ritrova con continuità costituisce una valida opportunità per creare e rafforzare legami intergenerazionali. L'incontro fra persone di età diverse si rivela essere un arricchimento per tutti. Gli anziani vengono coinvolti in qualità di "esperti" nei laboratori manuali, in particolare di cucina. I ragazzi organizzano **attività ricreative** per gli anziani proponendo giochi, canti e feste. **Le attività vengono svolte coinvolgendo il gruppo degli anziani della Parrocchia San Giovanni Battista in Coriano e di San Giuseppe Artigiano.**

AZIONE 4: SPORT E TORNEI

Lo sport e l'attività sportiva hanno una grande valenza educativa e in questi anni si sono rivelate occasioni di aggregazione per i giovani del territorio. Gli spazi nelle sedi di realizzazione del progetto consentono ai ragazzi di giocare e praticare diverse attività sportive. La pratica delle attività fisiche e sportive rappresenta per i ragazzi con disabilità un mezzo privilegiato di sviluppo individuale, di rieducazione e di integrazione sociale. Il gioco e lo sport vengono intesi come fattori socializzante e non appena agonistico. In questa ottica **vengono organizzati tornei sportivi di calcio a 5, pallavolo, pallacanestro, dodgeball rivolti ai ragazzi delle scuole secondarie di I° e II° grado di Forlì. Le attività sportive sono fruibili da tutti i ragazzi che liberamente nei pomeriggi.**

AZIONE 5: INIZIATIVE DI VOLONTARIATO E INCONTRI CULTURALI E DI APPROFONDIMENTO

Ai ragazzi che partecipano alle azioni progettuali saranno proposte **iniziative di volontariato (INNOVAZIONE RISPETTO AL CONTESTO)** e di sensibilizzazione verso la povertà. Si intende inoltre promuovere la cultura, intesa come capacità di osservare e giudicare la realtà al fine di diventare parte attiva della società. Vengono organizzate gruppi dove approfondire le domande di senso che interpellano i ragazzi, le problematiche personali che insorgono (rapporto con i pari, questioni affettive) e confrontarsi sui contenuti e i valori della propria vita. Sono previste uscite, partecipazione a mostre, visite, uscite e scambi con altre realtà territoriali o extraterritoriali per approfondire ulteriormente i temi affrontati.

AZIONE 6: SPAZIO FAMIGLIE

Per i genitori si prevede di realizzare:

- **Percorsi di sostegno** alle famiglie in difficoltà;
- **Incontri formativi** su tematiche educative che le famiglie avvertono come urgenti;
- **Feste e momenti conviviali.**

Le azioni rivolte ai ragazzi vengono svolte principalmente negli orari di apertura del Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e nella sede del Salvagente il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni progettuali vengono realizzate presso:

- il Centro di Aggregazione Educativa della Domus Coop in via Pacchioni, 44/A a Forlì;
- la sede operativa della Cooperativa SalvaGente in viale Spazzoli, 181 a Forlì;
- spazi pubblici cittadini.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI:

Le attività progettuali sono rivolte a:

- preadolescenti: ragazzi dagli 11 ai 14 anni (diretti);
- adolescenti: ragazzi dai 15 ai 19 anni (diretti);
- giovani dai 20 ai 25 anni (indiretti);
- anziani (indiretti);
- famiglie (diretti e indiretti);
- scuole del territorio (indiretti).

AZIONE 1: ATTIVITÀ DI AIUTO ALLO STUDIO

DESTINATARI DIRETTI: 75 ragazzi

DESTINATARI INDIRETTI: Famiglie e Scuole

AZIONE 2: LABORATORI

DESTINATARI DIRETTI: 50 ragazzi

AZIONE 3: INCONTRI E LABORATORI INTERGENERAZIONALI

DESTINATARI DIRETTI: 75 ragazzi

DESTINATARI INDIRETTI: anziani.

AZIONE 4: SPORT E TORNEI

DESTINATARI DIRETTI: 90 ragazzi

AZIONE 5: INIZIATIVE DI VOLONTARIATO E INCONTRI CULTURALI E DI APPROFONDIMENTO

DESTINATARI DIRETTI: 90 ragazzi

AZIONE 6: SPAZIO FAMIGLIE

DESTINATARI DIRETTI: 70 famiglie

RISULTATI PREVISTI

1. Accrescere il benessere dei ragazzi e delle loro famiglie arricchendo le opportunità educative della comunità territoriale;
2. Creare un sistema educativo integrato delle realtà presenti nel territorio;
3. Raggiungere un maggior numero di ragazzi e famiglie.
4. Aumentare il protagonismo dei ragazzi e l'assunzione di corretti stili di vita.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

17/09/2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31/8/2019

CRONOPROGRAMMA

	2018				2019							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
ATTIVITÀ DI AIUTO ALLO STUDIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
LABORATORI		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
INCONTRI E LABORATORI INTERGENERAZIONALI		X	X	X	X	X	X	X	X			
SPORT E TORNEI		X	X				X	X	X	X	X	
INIZIATIVE DI VOLONTARIATO E INCONTRI CULTURALI E APPROFONDIMENTO		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SPAZIO FAMIGLIE		X	X	X	X	X	X	X	X	X		

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Complessivamente, il monitoraggio avviene attraverso l'osservazione diretta delle attività e l'interazione con l'utenza; successivamente, si realizza il coordinamento fra gli operatori e gli eventuali volontari che realizzano le attività, allo scopo di tenere aggiornato il quadro generale del funzionamento delle azioni progettuali e al fine di adottare, quando necessario, le opportune modifiche.

Saranno predisposti strumenti di osservazione e documentazione dell'attività condivisi e dei risultati (rilevazione dati in forma aggregata, interviste a famiglie, utenti), al fine di estrapolare dati e indicazioni di lavoro.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.500,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la quota a carico del soggetto finanziatore):

Soggetto proponente: Euro 3.000,00

Altri cofinanziatori del progetto:

Cooperativa Sociale Salvagente Euro 1.500,00

TOTALE Euro 4.500,00**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Euro 14.200,00 (costi del personale)

Euro 800,00 (costi progettazione e rendicontazione)

Euro 15.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)
